



**Gruppo Tematico**  
***Processi partecipati sui Parchi Urbani***  
**Parco Guizza**

**DOCUMENTO DI SINTESI FINALE**

**Introduzione**

In uno dei quartieri con la più bassa media di verde per abitanti a Padova nasce il progetto di un grande parco intercomunale, che quando sarà completato avrà una superficie di oltre 180.000m<sup>2</sup>. Il parco ha la sua maggior estensione nel Comune di Padova, circa 132.000m<sup>2</sup>, ubicata nella zona Guizza, dalla quale prende il nome, ed è confinante ad ovest con il rione Sant'Agostino del Comune di Albignasego, dove si estendono i 50.000 m<sup>2</sup> che completeranno l'opera.

L'intervento sarà di grande importanza anche dal punto di vista ambientale, giacché permetterà la manutenzione e valorizzazione di uno dei principali cunei verdi di collegamento tra il centro della città e la campagna circostante. Sarà un importante tassello per il completamento della rete ecologica comunale, favorendo lo spostarsi di fauna e flora tra le diverse aree verdi cittadine attraverso gli appositi percorsi ambientali che si formeranno.

L'elaborazione del progetto ha visto coinvolti gli aderenti al gruppo tematico di PadovaA21 "Processi partecipati sui parchi urbani", dando continuità alle attività di programmazione partecipata dei parchi urbani cittadini. La novità di questo nuovo percorso è stata la possibilità di progettazione integrata tra i Comuni di Padova e di Albignasego. La corrispondenza degli obiettivi ha messo in atto un processo di comunicazione e di pianificazione comune, rafforzato dal coinvolgimento dei tecnici dei Comuni di Padova e di Albignasego nel percorso di partecipazione avviato a Padova da Agenda 21.

***Attività del gruppo di lavoro***

Il lavoro del gruppo si è sviluppato attraverso sette incontri tra settembre 2007 ed ottobre 2008, periodo nel corso del quale si sono realizzati anche un sopralluogo tecnico all'area del futuro parco e una riunione tra una commissione ristretta di A21 ed i tecnici del Comune per analizzare la normativa in riferimento alla possibilità di attuare nell'area la perequazione ad arcipelago.

Le principali tappe del percorso hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'approfondimento sullo stato di fatto conoscitivo (i contorni urbanistici e giuridici del parco);
- la presentazione del progetto elaborato dal Comune di Albignasego e della proposta del Laboratorio Guizza per l'area;
- la raccolta di indicazioni relativamente alla localizzazione dell'edificato, tenendo conto dei vincoli urbanistici che assegnano all'area il vincolo di perequazione ambientale;
- l'elaborazione e presentazione da parte del Settore Verde e Arredo Urbano di una prima proposta di Progetto per il parco;
- la discussione e raccolta di proposte relativamente alle vocazioni e alla destinazione d'uso del parco;
- un approfondimento sulle modalità di gestione del parco (manutenzione, gestione e promozione).

A conclusione del percorso è stata elaborata dal Settore Verde e Arredo Urbano del Comune di Padova una proposta di progetto che è stata discussa e condivisa dai partecipanti.



Di seguito si riportano la caratterizzazione delle aree su cui si realizzerà il nuovo parco, le proposte elaborate nel gruppo tematico di Agenda21 ed il disegno del nuovo parco predisposto dal Settore Verde.

## 1) Caratterizzazione e localizzazione dell'area del parco situata nel territorio padovano

L'area si caratterizza per essere uno dei cunei verdi rimanenti del sistema territoriale-ambientale padovano, collegando il centro della città con la campagna e gli spazi verdi della cintura periurbana.

La superficie complessiva, di circa 132.000m<sup>2</sup> (**TABELLA 1**) per la sola parte del Comune di Padova, può essere suddivisa in tre porzioni principali:

- la più ampia (circa 70.000m<sup>2</sup>), localizzata a nord, conformerà il "cuore verde del parco";
- la seconda in termini estensivi (circa 37.500m<sup>2</sup>), a sud-ovest dell'area, affianca i campi del Petrarca Rugby, ha destinazione d'uso a verde pubblico;
- la terza, più piccola, (circa 24.500 m<sup>2</sup>) è localizzata nelle vicinanze della Palestra di via Gozzano, ed è così articolata: primo stralcio del parco (circa 10.000 m<sup>2</sup>/area verde), parco giochi (1.520m<sup>2</sup>) aree da acquisire per il completamento delle connessioni del parco (13.000m<sup>2</sup> circa).

La superficie più estesa (circa 70.000m<sup>2</sup>) rappresenta il 75% dell'area a perequazione ambientale che sarà ceduta dagli attuali proprietari all'Amministrazione Comunale, in cambio della possibilità di edificare circa 14.000m<sup>3</sup> nel rimanente 25% (23.500m<sup>2</sup>).

## 2) Caratterizzazione dell'area del parco localizzata nel territorio di Albignasego

L'area complessiva del parco localizzata nel territorio di Albignasego, lungo via Modigliani, è di circa 50.000m<sup>2</sup> (**TABELLA 1**), ed è stata ceduta al Comune attraverso lo strumento della perequazione, che in questo caso prevedeva il trasferimento di 70% dei circa 70.000m<sup>2</sup> totali dei terreni. I restanti 30% rimangono di proprietà ai privati con indice di edificabilità del 0,4%. Diversamente da Padova, ad Albignasego i privati sono responsabili anche delle opere di urbanizzazione per la realizzazione del parco.

Il progetto di Albignasego individua due aree edificabili concentrate nelle vicinanze delle rotatorie di via Modigliani (localizzate al centro dell'area e a nord), principalmente per motivi di accessibilità e fruizione del traffico. Si prevede inoltre la costruzione di una pista ciclabile lungo via Modigliani.

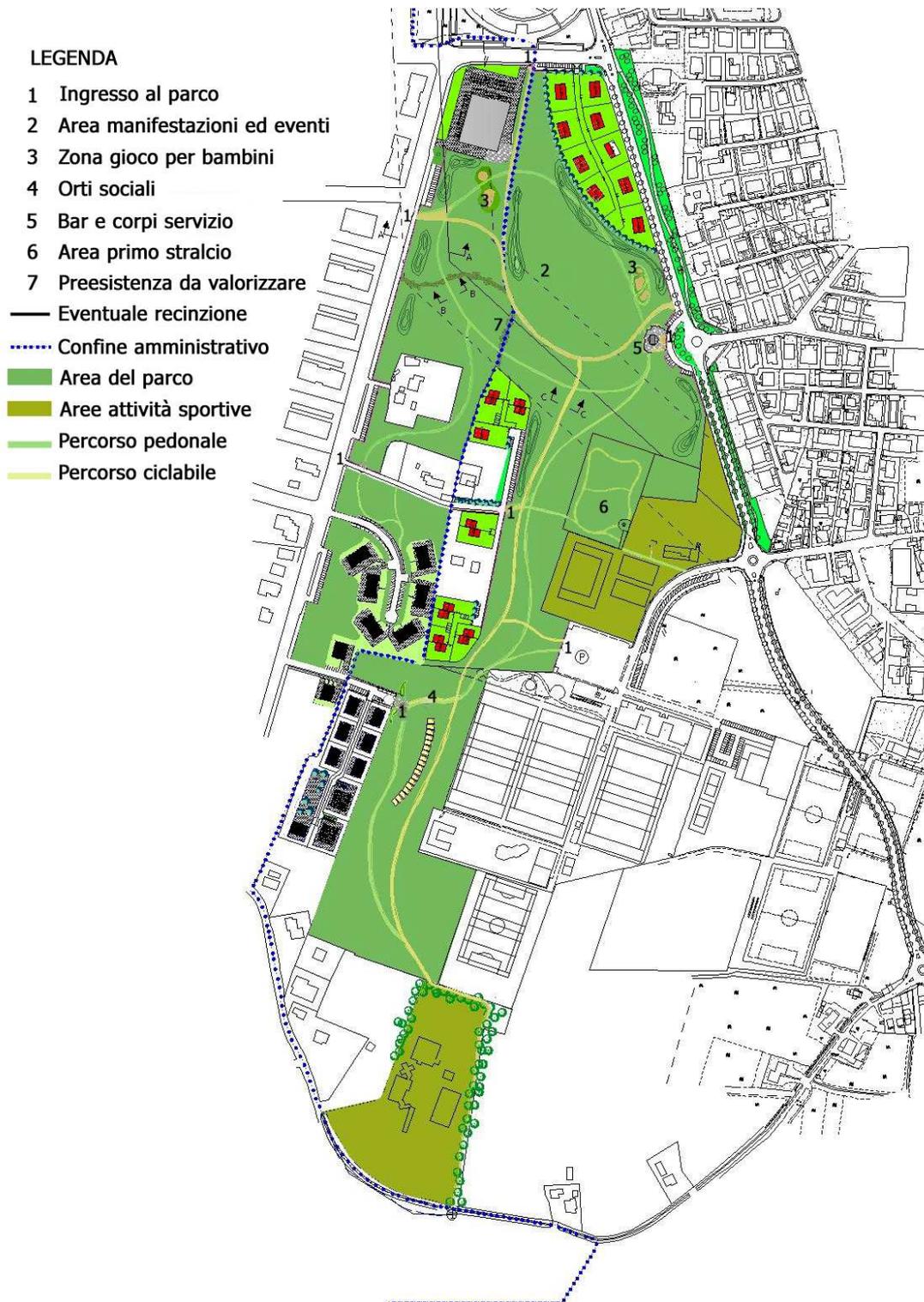
**TABELLA 1**

<b>DISTRIBUZIONE DELLE SUPERFICI TOTALI DEL FUTURO "PARCO DI VIA GOZZANO"</b>	
<b>PARCO GUIZZA</b>	
Parco: primo stralcio di intervento (adiacente palestra via Gozzano)	10.000m <sup>2</sup>
Parco giochi (adiacente palestre via Gozzano)	1.520m <sup>2</sup>
Parco: aree verdi da acquisire	13.000m <sup>2</sup>
Parco: aree verdi di perequazione	70.000m <sup>2</sup>
Parco: aree verdi intervento "Petrarca Rugby"	37.500m <sup>2</sup>
<b>Superficie Parco - Comune di Padova</b>	<b>132.020m<sup>2</sup></b>
<b>PARCO SANT'AGOSTINO</b>	
<b>Superficie Parco - Comune di Albignasego</b>	<b>50.000m<sup>2</sup></b>
<b>SUPERFICIE TOTALE - PARCO INTERCOMUNALE</b>	<b>182.020m<sup>2</sup></b>

## Le proposte di Agenda21

Il gruppo di Agenda21 ha seguito un percorso di discussioni e di condivisione di proposte, in particolare sulla localizzazione del nuovo edificato consentito dal regime di perequazione, sugli accessi e sulla permeabilità del parco. Dal processo sono emerse inoltre le prime indicazioni sulle vocazioni/funzioni e sui possibili punti di presidio dell'area una volta concluso l'intervento.

**FIGURA 1**  
**PROPOSTA PROGETTO FINALE CONDIVISA**





### Localizzazione del nuovo edificato

La questione del nuovo edificato e della possibilità di utilizzare lo strumento della “perequazione ad arcipelago” per lasciare libera da costruzioni l’area del parco è stata la più dibattuta dal gruppo. A tale proposito sono stati realizzati alcuni incontri, richiesti dal Gruppo tematico, tra i tecnici del Comune ed i proprietari dei terreni per verificare la loro disponibilità a spostare integralmente le edificazioni previste, o parte di esse, in altre aree del quartiere per consentire di destinare una più ampia superficie dell’area a parco. Questi hanno però rifiutato tale ipotesi.

Il gruppo ha deciso comunque di procedere con la progettazione partecipata, arrivando a condividere una proposta di distribuzione delle nuove costruzioni previste, tenendo conto di tre criteri principali:

- a) essere il meno possibile impattante per il parco;
- b) garantire la realizzazione di un ampio nucleo verde centrale;
- c) ricercare la piena collaborazione tra i comuni di Padova ed Albignasego, volta ad un’ampia integrazione del progetto urbanistico.

Si prevede, inoltre, che le aree di nuova edificazione svolgano un ruolo di ricucitura con il tessuto urbano esistente.

Il progetto condiviso contempla quindi la collocazione dell’edificato in due aree principali (**VEDI FIGURA 1**): a nord-est, lungo la Strada Alternativa e ad ovest della Palestra di via Gozzano, nelle vicinanze di alcune costruzioni già esistenti e di quelle programmate dal progetto urbanistico di Albignasego. Tale distribuzione permette di mantenere il cono visivo a Nord (via Diano), affiancando ai volumi previsti una zona di uso intensivo e di accoglienza/accesso al parco. In tale caso, l’area da edificare, di cui parte viene mantenuta verde, potrebbe fungere sia da zona filtro tra il parco e il traffico esterno sia da presidio per il territorio.

### Accessibilità e permeabilità dell’area

Quattro sono gli accessi previsti nella parte padovana del parco: da via Diano a nord; dalla Strada Alternativa, all’altezza della rotonda di congiungimento con via Bonardo; da via Gozzano, dove si localizza il centro polisportivo; e da via Fogazzaro, con previsione di attraversamento dell’area destinata a verde attrezzato dell’Amusement Park. Si prevede che i punti di accessibilità/accolgenza al parco debbano fungere anche come luoghi di presidio per l’area, in particolare quelli localizzati a nord e nelle vicinanze della palestra di via Gozzano.

La disposizione delle edificazioni ha cercato di salvaguardare la permeabilità nord-sud, che verrà destinata all’attraversamento ciclo-pedonale del parco (collegando via Fogazzaro a via Diano). A tale asse si congiungono altri tratti trasversali che percorrono l’ampio “cuore verde” di connessione tra i Comuni di Padova e Albignasego. Le scelte progettuali prevedono la separazione della viabilità pedonale da quella ciclabile.

### Destinazioni d’uso e funzioni

Riguardo la destinazione d’uso degli spazi del parco, si condivide l’idea che l’area integri le funzioni sportiva e ludico-ricreativa, in modo da consentire la pratica di attività motorie, momenti di svago e di ricreazione all’aperto. In linea generale, gli spazi sono così suddivisi:

- “cuore verde”: localizzato a nord-ovest, con destinazione prioritariamente ludico-ricreativa, dove si prevedono spazi destinati alla realizzazione di manifestazioni ed eventi, e i principali percorsi pedonali di collegamento tra i Comuni di Padova e di Albignasego;
- “polo sportivo”: localizzato nei pressi della palestra di via Gozzano, con destinazione ludico-sportiva. Tale area, ha già visto le prime opere di realizzazione del parco, con la strutturazione della prima porzione di verde (di circa 10.000m<sup>2</sup>) e del parco giochi (1.520m<sup>2</sup>). Si prevede per la



pratica dello sport l'utilizzo di strutture mobili. La porzione ad ovest di tale area ha come funzione principale quella di connettere il cuore verde alla porzione sud del parco;

- area destinata ad "orti sociali": localizzata nella porzione sud, confinante con i campi del Petrarca Rugby.

È stata sottolineata inoltre l'importanza di dare un carattere ed un'identità al parco, basati nella valorizzazione dei segni storici e naturalistici esistenti (caratteri rurali, rispetto ed incremento della vegetazione esistente, rispetto dei fossati come garanzia dell'equilibrio idraulico, ecc). In tale ottica, il progetto prevede:

- utilizzo di materiali naturali e di tecniche costruttive ispirate a criteri di naturalità;
- conservazione e potenziamento degli elementi floristici esistenti: siepi e boschetti di olmi, pioppi, salici, biancospini, ecc;
- attenzione nell'introduzione di nuove specie vegetali;
- utilizzo di strutture mobili nella realizzazione di manifestazioni ed eventi,
- presenza di pochi viali portanti per l'attraversamento dell'area, e separazione dei percorsi pedonale e ciclistico.

## Conclusioni

Nel corso degli incontri che hanno costituito il percorso partecipato per la progettazione del Parco Guizza, sono state ampiamente discusse molte questioni. Questioni che in gran parte sono state risolte durante l'elaborazione del progetto condiviso, mentre altre vengono rimandate alle prossime fasi di realizzazione del parco. È importante sottolineare che tali fasi saranno avviate con la presentazione da parte dei proprietari dei terreni di piani (urbanistici attuativi e di lottizzazione) che permetteranno l'effettiva concessione al Comune di Padova delle aree che andranno a conformare il parco.

Tra i quesiti che richiedono un approfondimento, si evidenzia la necessità di studiare modalità di coordinamento tra i progetti pubblici e privati, tenendo conto, in particolare, dell'integrazione tra il verde del parco e quello all'interno delle aree da edificare, nonché delle caratteristiche architettoniche dei nuovi edifici. In quest'ottica si auspica che venga richiesto ai privati la predisposizione di progetti che prevedano criteri ambientali minimi, quali: caratterizzazione delle costruzioni secondo le modalità della bioarchitettura; sistemi di efficienza e risparmio energetico; continuità visiva delle aree verdi, ecc.

Un'altra questione molto dibattuta ha toccato l'attuale situazione finanziaria dei Comuni, che visti i tagli dei budget hanno sempre più difficoltà gestionali (manutenzioni, presidio del territorio, ecc.) riguardo le opere pubbliche. In questo senso si è proposta una verifica sulla possibilità di inserire nell'area funzioni che possano contribuire ad una gestione il più possibile efficace e sostenibile del parco.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si propone:

- che le Amministrazioni dei Comuni di Padova e di Albignasego si impegnino a realizzare un'azione di orientamento diretto ai privati nella fase progettuale dei loro interventi (commerciali e residenziali);
- che venga data continuità al processo partecipato con la previsione di incontri da realizzare man mano che, sia i privati sia le Amministrazioni di Padova e di Albignasego, avanzino con le procedure di programmazione e di realizzazione dell'opera.